



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 4 – FORLÌ “ANNALENA TONELLI”

Viale Italia, 56 47121 FORLÌ (FC)

tel. 0543-25275 C. Fisc. 92089390402 – Cod. Mecc. FOIC821003

Posta elettronica: foic821003@istruzione.it

Posta elettronica certificata: FOIC821003@pec.istruzione.it

Prot. n° 8829/2022 del 06/09/2022

Al Collegio Docenti
Alla DSGA e al Personale
ATAAI Consiglio di Istituto
Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO A.S. 2022-2023

OGGETTO: Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per l’aggiornamento del PTOF 2022/2025 ai sensi dell’art.1, c. 14, L.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l’art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l’art.25 del D.Lgs 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTA la L.107/2015 e i D. Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 797/2016 Piano della Formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il PTOF 2022-2025 approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 21/12/21, delibera n. 142;

VISTE le “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018;

VISTO il Documento *L’autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d’istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell’autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

PRESO ATTO che l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle Rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTE le “Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito *scolastico* (a. s. 2022-2023);

VISTI i fondi del PNRR ISTRUZIONE, Azione 1.4, “Riduzione dei divari territoriali;

VISTI i fondi del Piano scuola 4.0

EMANA

al Collegio dei docenti le linee di indirizzo progettuali ed organizzative necessarie per una coerente e qualificata progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2022- 2023 coerenti con le priorità ed i traguardi del RAV – PDM – PTOF 2022-2025.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025. Quest'ultimo dovrà tenere conto innanzitutto delle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018; inoltre dovrà porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo.

Essendo il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del Piano si presti particolare cura alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV. Al Collegio dei Docenti spetterà il compito di assicurare un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie proposte a distanza siano la semplice trasposizione di quanto proposto e svolto in presenza. Per fare ciò, occorrerà superare la mera trasmissione dei materiali e prediligere l'assegnazione di compiti che sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento e che preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione.

Il Collegio dei Docenti dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili, sia quelli con certificazione di disabilità, sia quelli in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, sia quelli non certificati ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. Di fondamentale importanza sarà, nel caso specifico degli alunni con DSA, il lavoro della Commissione e la formazione continua, che dovranno rendere l'Istituto in grado sia di effettuare una rilevazione precoce e tempestiva del DSA sia di progettare percorsi didattici che utilizzino le più adeguate misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. Nell'ipotesi di studenti che presentino condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate dalle strutture sanitarie competenti, la scuola avrà cura di predisporre percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

Il PTOF sarà elaborato dalle docenti Funzioni Strumentali Prof. sse Morgagni Federica e Errani Barbara, e dal Nucleo Interno di Valutazione; successivamente sarà esaminato dal Collegio dei Docenti ed infine verrà sottoposto al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Linee di indirizzo triennio 2022-2025 ai sensi dell'art. 1, c. 14 della legge 13.7.2015, n. 107:

Centralità della persona

La Scuola pone le basi di un percorso che fornisce agli allievi tutti gli strumenti necessari per "apprendere ad apprendere". Lo studente e la studentessa sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i loro aspetti costitutivi: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. La Scuola struttura itinerari formativi finalizzati alla valorizzazione della personalità di ognuno e all'acquisizione delle metodologie funzionali al processo di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'infanzia, proseguirà nelle successive fasi della vita.

Cittadinanza attiva

La Scuola sviluppa le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la promozione di atteggiamenti responsabili e l'individuazione di percorsi laboratoriali di ricerca e sperimentazione. Inoltre persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori intesa come relazione costante basata sulla condivisione delle finalità educative, sulla conoscenza e sul rispetto dei reciproci ruoli e sul supporto vicendevole.

Educazione Interculturale

La Scuola promuove l'educazione interculturale per favorire l'integrazione e lo sviluppo del pensiero critico finalizzato al superamento delle conflittualità, in un clima sereno e pluralistico. Gli studenti con background migratorio sperimentano una con-cittadinanza ancorata al contesto locale e nazionale, aperta a un mondo sempre

più interdipendente e interconnesso. La nostra scuola consolida l'approccio plurilingue nel quadro di un'educazione linguistica che valorizzi e dia voce alla molteplicità delle lingue, configurandosi come una palestra nella quale tutti i bambini e i ragazzi si esercitano e si allenano ogni giorno a convivere per diventare parte di una comunità interculturale. Gli allievi e le rispettive famiglie hanno quindi l'opportunità di conoscere ed apprezzare le diversità culturali e religiose, imparando a superare le reciproche diffidenze nella consapevolezza che ciascuno è responsabile della creazione di un futuro comune.

Inclusione

La Scuola si prefigge di rispondere ai bisogni degli alunni impegnandosi a:

- rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona, predisponendo interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, secondo un indirizzo omogeneo
- arginare la dispersione scolastica, coinvolgendo gli alunni nel loro processo di crescita e valorizzando la scuola come comunità attiva ed accogliente, che offra uguaglianza delle opportunità nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio
- realizzare azioni e percorsi di recupero degli studenti in difficoltà e anche di potenziamento degli alunni in posizione di eccellenza, con particolare riferimento alle discipline dell'area linguistica (italiano e lingue comunitarie) e dell'area logico- matematica.

Collegialità della comunità educante

La Scuola:

- promuove un approccio collegiale della comunità educante e la condivisione della progettazione delle attività didattiche e della valutazione delle competenze
- predispone un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF
- progetta e realizza l'Offerta Formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le specificità degli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e l'autonomia degli Organi Collegiali
- rafforza la dimensione verticale che identifica e qualifica un istituto comprensivo rendendo agevole il raccordo tra i gradi scolastici
- favorisce l'accoglienza l'inserimento e l'integrazione dei genitori e degli alunni attraverso atteggiamenti ed azioni che siano improntati al rispetto e alla collaborazione e volti allo "star bene a scuola".

Per un'azione educativa e didattica qualificante ed efficace il Dirigente Scolastico propone ai docenti le seguenti azioni:

- adozione di modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano attivamente gli alunni con lo scopo di offrire la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni studente (essere accettati e valorizzati, provare autostima, dimostrare la propria competenza, sentirsi parte del gruppo classe e socializzare...).
- scelta di modalità e di criteri di valutazione formativa e orientativa che accrescano l'autostima nella fase di apprendimento di un nuovo compito, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi quelli da rivedere con esercizi mirati. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e diffusi, si suggerisce di riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno portato ai risultati attesi, modificando strategia, modalità di gestione della classe e della relazione educativa
- condivisione col team delle linee educative, delle regole di comportamento e delle modalità organizzative unitarie della classe da applicare con sistematicità e con coerenza per evitare comportamenti inadeguati al contesto, analisi delle criticità, rilevazione dei punti di forza su cui far leva per migliorare i processi e i risultati
- utilizzo di mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali).

Ad ogni docente spetta la cura costante della propria formazione, definita dal contratto nazionale come "una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse": è prevista pertanto la partecipazione sia ai corsi deliberati dall'Istituto, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, sia a quelli proposti dal MIUR o da Enti accreditati.

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Per il corrente anno scolastico, il Piano dovrà prevedere le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sia curricolari che extracurricolari. Nell'ambito della progettazione si dovrà porre particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, all'apprendimento della lingua Italiana e delle lingue comunitarie, allo sviluppo logico-matematico;
- alla promozione di attività inclusive, al potenziamento degli apprendimenti;
- alla promozione di attività dedicate alla manualità, laboratorialità e creatività, avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella didattica, degli strumenti multimediali;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017 e O.M. n.172 dicembre 2020, per la scuola primaria), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

Per quanto riguarda uno stanziamento dei fondi previsti dal "Piano Scuola 4.0", si dovranno progettare ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori e spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, in linea con le esigenze di crescita di bambini e ragazzi. Si prevederà la costituzione di un Team dedicato.

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO - PTOF - RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il presente Piano, relativo al triennio 2022/25, parte dalle risultanze delle autovalutazioni d'Istituto. Gli elementi conclusivi del RAV, vale a dire Priorità, Traguardi di lungo periodo e Obiettivi di breve periodo verranno individuati ed esplicitati per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

La rendicontazione sociale dovrà tenere conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione, è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo tra i tre ordini di scuola in un'ottica di verticalità.

II PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle proposte dell'Unibo, dell'USR e dell'USP Fo-Cesena, del Servizio Marconi di Bologna e delle formazioni previste dai nuovi piani Ministeriali. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alla formazione relativa alla disabilità e all'inclusione, all'insegnamento della matematica, alle nuove metodologie didattiche, alle emergenze educative, alla sicurezza.

In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo - didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. La formazione su temi condivisi dovrà avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF, con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Nel Piano saranno pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi/e, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica, attraverso i documenti fondamentali esprimerà, le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola (docenti ed ATA) e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche, anche quella digitale proposta dall'USR, col progetto ReadER e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il lavoro dello Staff della Dirigenza, il lavoro delle Commissioni ed il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non ancora prevedibili.

Forlì, 27 ottobre 2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Anna Starnini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Aisensi dell'art.3,c.2.D.L. gs.vo, 39/93